



Federazione Impiegati Operai Metallurgici

Via Stellata, 13 - 95124 Catania

Tel. 095 7152020 - Fax 095 322972

e-mail: fiomcatania@tele2.it



Catania, 28 novembre 2009

COMUNICATO STAMPA

"Siamo profondamente indignati per la gravità delle parole usate, nell'articolo apparso oggi su La Sicilia, da Fim, Uilm e Uglm. E' incredibile con quale leggerezza e prepotenza questi sindacati mentano all'opinione pubblica ma soprattutto ai lavoratori di ST, sapendo di mentire.

Il legame, per noi imprescindibile, tra rappresentati e rappresentanti, per noi inscindibile, è stato sacrificato per una scelta compiuta da quelle organizzazioni sindacali in nome di interessi più grandi.

Sostenere che i lavoratori della St abbiano votato l'accordo separato non solo è una menzogna- e lo dimostrano i numeri, non le nostre asserzioni politiche- ma apre parentesi davvero buie in merito alla credibilità di chi usa un ruolo così importante nella nostra società.

Alle tante reazioni di sconcerto e di incredulità dei lavoratori, che hanno vissuto le assemblee e approvato a stragrande maggioranza gli ordini del giorno con i quali si rigettava l'accordo e si chiedeva il referendum nazionale, si aggiunge adesso una forte richiesta di chi lavora in St: costruire un' iniziativa che dia la possibilità, non solo alla Fiom Cgil che ha sempre rigettato l'accordo separato, ma soprattutto alle centinaia di lavoratori che lo hanno egualmente respinto.

Faremo sentire le voci di chi ha detto no all'accordo separato, e richiesto il referendum nazionale e il riscontro certificato da parte dei lavoratori. Sarà inoltre presentata la proposta di legge popolare sulla quale l'intera organizzazione è impegnata con una raccolta di firme a livello nazionale.

Se Fim, Uilm e Uglm sono arrivati a tanto è perché oggi si ritrovano in serie difficoltà, ma il rischio è che, per salvare la faccia, facciano del male non solo ai lavoratori ma anche al sindacato in genere: la difesa del mondo del lavoro non può prescindere dei lavoratori e del loro giudizio.

Vorrei rivolgere questo appello non solo ai segretari provinciali di categoria catanesi ma a chi ai vertici di quelle organizzazioni sindacali nazionali ha fatto la scelta.

Uomini e donne di questo paese non meritano questo scempio, la contrattazione, quella vera, deve rivivere poiché nessuno può essere padrone della condizione di ogni singolo essere umano, né dei propri diritti".

IL SEGRETARIO PROVINCIALE
FIOM CGIL CATANIA
STEFANO MATERIA